AS.PE.R.

ASSOCIAZIONE REGIONALE PENSIONATI ex DIPENDENTI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA e DEGLI ENTI STRUMENTALI

COMUNICATO REPORT DEL 20 NOVEMBRE 2026

Ai Soci ed ai Simpatizzanti,

facciamo seguito al precedente comunicato per rappresentare come alcuni punti in esso contenuti siano in via di attuazione ed in costante evoluzione.

In particolare si riferisce come da tempo l'Associazione ha concentrato la sua attenzione sulla questione della mancata rivalutazione monetaria della rendita vitalizia e dell'IFR per un consistente numero di colleghi via via collocati in quiescenza.

A supporto della posizione assunta è stato acquisito uno specifico parere proveritate rilasciato da uno studio legale specializzato in materia lavoristica. Il parere è stato preliminarmente consegnato alla Direzione generale del personale competente ed è stato oggetto di confronto anche nell'ultimo incontro svoltosi lo scorso mese di ottobre. Il confronto rimane sul tavolo. Tuttavia negli incontri svoltisi, in particolare l'ultimo appena richiamato, è stato utile confermare e sottolineare la posizione dell'Associazione totalmente contraria a soluzioni al ribasso e penalizzanti, in termini considerevoli, rispetto all'importante danno economico subito dai colleghi all'atto del loro collocamento in quiescenza. A questo fine, si ritiene opportuno evidenziare, come procedure conciliative in atto e di cui si ha notizia, siano affatto favorevoli agli interessati. Infatti, si ritiene utile evidenziare ulteriormente come l'eventuale adesione a detta procedura inibisca l'accesso ad altre soluzioni poiché avrebbe un effetto tombale sul complessivo valore del quantum maturato. Su questo punto sarà cura dell'Associazione informare con puntualità i colleghi portatori dell'interesse leso sulle azioni via via poste in essere.

Altra questione, di non meno rilevante interesse, in questo caso per tutti i pensionati, riguarda la cristallizzazione ulteriore del trattamento pensionistico rispetto al costo della vita (PEREQUAZIONE), come ulteriormente prevista nella ipotesi di legge di stabilità statale. Sono in corso i contatti con il coordinamento nazionale che sta preparando una serie di azioni volte a tutelare il Ns trattamento pensionistico. Su questo argomento la Corte costituzionale ha espresso, anche per il passato, alcuni dubbi sulla legittimità della decisione**, sottolineandone il carattere provvisorio, che non può quindi protrarsi indefinitamente negli anni, e che necessita di future opportune azioni di compensazione da parte del Governo**. Si tratta di penalizzazioni importanti che nel tempo hanno ridotto e, **qualora le norme sulla rivalutazione dei trattamenti pensionistici proposte dal Governo nella manovra per il 2027 non venissero emendate in Parlamento, ridurranno ulteriormente e pesantemente la capacità economica del pensionati,** a partire da coloro che hanno maturato trattamenti medi, superiori a importi lordi 4 volte la pensione minima.

A presto per gli ulteriori aggiornamenti.

Un caro saluto

IL CONSIGLIO DIRETTIVO